



Descrizione

1. Identificazione della sostanza o miscela e della società/impresa

1.1. Identificazione del prodotto

DK-DOX® AKTIV, componente 1

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Usi identificati: produzione biossido di cloro (unitamente al componente 2)

Usi sconsigliati: --

1.3. Identificazione dell'azienda distributrice:

Fotir Srl

Via D. Chiesa, 2

21057 – Olgiate Olona (Va)

Tel. 0331.375300

Fax 0331.375830

Email info@fotir.it

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo Regolamento CEE N. 1272/2008, Allegato VII (Materiali)

Non pericoloso.

Classificazione secondo Direttive 67/548 CEE o Direttiva 1999/45 CE (sostanze e miscele)

Il prodotto non necessita di essere etichettato secondo la direttiva 1999/45. Si prega di consultare la scheda di sicurezza corrispondente.

2.2. Elementi dell'etichetta (come da 1999/45/CE o 67/548/CEE)

Non necessario.

2.3. Altri pericoli

Possibili effetti fisici-chimici dannosi.

Il prodotto essiccato favorisce la combustione.

Sviluppa gas molto tossici (diossido di cloro) quando a contatto con acidi.

3. Composizione/indicazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Il presente prodotto è una miscela.

Denominazione chimica: miscela

Clorito di sodio

CE Nr. 231-836-6 CAS nr. 7758-19-2 Indice nr. Reach:

Quantità: < 1%

Classificazione secondo direttiva 67/548/CEE:

R 8-22-24-32-34



Classificazione secondo Regolamento CEE N.1272/2008:



Kat. 1B. EUH032, H314



Akut Tox oral Kat 4, H302, Akut Tox dermal, Kat 3, H311

Nota: questi simboli e indicazioni di pericolo si riferiscono alle caratteristiche delle sostanze pure; per l'identificazione del preparato (prodotto) vedi il paragrafo 2. Il testo integrale delle frasi R si trova nel paragrafo 16.

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Informazione generale: portare le persone colpite in luogo sicuro e farle sdraiare

In caso di inalazione: se esposti al gas diossido di cloro: portare la persona colpita all'aperto e tenerle al caldo.

Chiamare immediatamente il medico.

In caso di contatto con la pelle: lavare immediatamente con acqua e sapone e risciacquare a fondo. Togliere gli indumenti e le scarpe se contaminati con il prodotto. Se l'irritazione sulla pelle persiste, consultare un medico.

In caso di contatto con gli occhi: risciacquare gli occhi, tenendoli aperti, sotto acqua corrente per diversi minuti e consultare immediatamente un medico.

In caso di ingestione: risciacquare la bocca e bere molta acqua. Non Indurre al vomito. Consultare immediatamente un medico e mostrargli l'etichetta o l'imballaggio.

4.2. Indicazioni per il medico:

Dopo il contatto con gli occhi: terapia come da ustione chimica causata da acidi.

Dopo l'inalazione di diossido di cloro (se esposti a gas diossina di cloro), aerosol o nebulizzatore: Profilassi come per edema polmonare ritardato.

Ingestione: lavanda gastrica, come terapia per ustionati da acido o metemoglobina.

5. Misure antincendio

Prodotto non infiammabile.

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei: acqua

Mezzi di estinzione non idonei: solventi organici

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Durante il riscaldamento o in caso di incendio possono svilupparsi: diossido di cloro, cloruro di idrogeno, ossigeno. In caso di incendio, indossare un autorespiratore.

5.3. Avvertenza per gli addetti all'estinzione degli incendi

Riscaldamento in serbatoio/contenitore sigillato per aumentare la pressione: rischio di scoppio.

Raffreddare i contenitori a rischio con acqua. Raccogliere separatamente le acque di spegnimento contaminate.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Usare il dispositivo di protezione personale (protezione occhi, protezione mani, protezione respiratoria).
Portare le persone in sicurezza. Vedere le misure protettive dei punti 7 e 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Non rilasciare in acque superficiali o nel sistema fognario

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e la bonifica

Assicurare una ventilazione adeguata. Non fare essiccare. Utilizzare materiale assorbente (sabbia, diatomite, leganti acidi, farina fossile). Non reinserire le fuoriuscite nei contenitori (rischio di decomposizione). Per lo smaltimento vedere la sezione 13

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Non vengono emesse sostanze pericolose.

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Proteggere dal calore e dalla luce solare diretta. Tenere il contenitore leggermente chiuso.
Assicurare una buona ventilazione/aerazione nel posto di lavoro.

Misure per la protezione incontro fuoco e esplosione

Non lasciare mai seccare il prodotto. Lavare il residuo con l'acqua. Tenere lontane da acidi, mezzi riduttivi, sostanze che contengono zolfo e sostanze infiammabili come: legno, carta, paglia, stoffa, olio, grasso, gomma, ecc.ecc.

Misure per evitare la creazione di aerosol e polvere Trasportare e stoccare i contenitori in piedi.

Usare solo contenitore certificati per questo prodotto. Assicurare una aerazione ai contenitori e al luogo di utilizzo. Tenere i contenitori chiusi e in un luogo fresco.

Misure ambientali

Non lasciare entrare nell'acqua.

Indicazioni generali per l'igiene:

Non fumare, non mangiare, non bere.

7.2. Condizioni per uno stoccaggio sicuro che tenga conto dell'incompatibilità

Conservare il recipiente ben chiuso e in piedi. Immagazzinare in un ambiente fresco e ben ventilato. Non esporre a temperature al di sotto dei 0° C.

Requisiti per lo stoccaggio e per i contenitori

Utilizzare solo contenitori adatti alla sostanza, riporre in luogo ben areato.

Materiali idonei per i contenitori:

Acciaio inox passivato, PVC, PE, PP, Politetrafluoretilene, vetro, ceramica.

Indicazioni per lo stoccaggio:

Classe di stoccaggio : 8B con concetto VCI per lo stoccaggio con altri materiali chimici.

Non stoccare con: acidi, agenti riducenti, sali di metallo, sostanze infiammabili

7.3. Usi specifici finali

Linee di guida per settori

Precursore per la produzione del diossido di cloro

8. Limitazione e controllo dell'esposizione/ Protezione personale

8.1. Parametri da monitorare

8.1.1. Componenti con valori limite relativi al posto di lavoro da controllare

Nome della sostanza: diossido di cloro; CAS N.: 10049-0-4

Concentrazione massima ammissibile: 0,28 mg/m³. 0,1ml/m³

8.2. Limitazione e controllo dell'esposizione

8.2.1. Protezione personale/occhi-viso

Sigillare occhiali di sicurezza

Protezione della pelle

Guanti

Materiale guanti: gomma nitrilica/gomma – NBR
Spessore (mm) > 0,4 mm
Tempo di penetrazione (min): > 480 Min

Contatto con gli spruzzi

Materiale guanti: gomma nitrilica
Spessore (mm): > 0,11 mm
Tempo di penetrazione (min):> 480 Min

Altre protezioni per la pelle

Proteggere la pelle usando creme per la pelle

Respiratore

In caso di sorpasso del limite consentito: Respiratore con il filtro B, color grigio.

8.2.2. Limitazione e sorveglianza dell'esposizione ambientale

Con l'uso di prodotti chimici osservare le misure di protezione minime.

Non mangiare, bere, fumare o sniffare

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati o impregnati.

Lavare le mani prima delle pause e dopo il lavoro. Evitare il contatto con la pelle, occhi e vestiti.

Proteggere la pelle con prodotti per la pelle. Evitare la formazione di aerosol o nebulizzazioni.

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Indicazioni sulle proprietà fondamentali chimico fisiche

Aspetto esterno

Forma:	liquida
Colore:	incolore
Odore:	quasi inodore
Valore pH a 20°C:	12-13
Punto di fusione:	~10°C
Punto di ebollizione:	circa 100°C
Punto d'infiammabilità (°C):	non applicabile
Auto-infiammabilità:	prodotto non auto-infiammabile
Pressione del vapore:	~23hPa
Densità relativa:	1,005 g/ml
Temperatura di decomposizione:	>150 °C
Solubilità in acqua:	illimitatamente

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Reagisce con ossidanti e previa acidificazione a diossido di cloro.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in soluzione alcalina per anni.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non essiccare. Essiccato su combustibile (legno, carta, tessuti) rendono questo prodotto altamente infiammabile.

10.4. Condizioni da evitare

Se riscaldato, il contenitore si gonfia e s'apre.

10.5. Materiali incompatibili

Impurità con: ioni e sali di metallo, acidi, agenti riducenti, materiali combustibili, perciò si può liberare gas di diossido di cloro.

10.6. Prodotti pericolosi da decomposizione

La decomposizione termica può portare a rilasciare cloro e ossigeno. Rischio di sovrappressione e scoppio a causa della decomposizione nei contenitori chiusi e condutture.

11. Indicazioni tossicologiche

11.1. Indicazioni su effetti tossicologici

Tossicità acuta

Orale: LD50 > 1136 mg/kg ratto
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Dermico: LD50 > 2000 mg/kg
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Inalazione: LC 50/4h: 0,75 mg/l
(riferito ad una soluzione di clorito di sodio al 30%)

Irritazione della pelle:

Irritante

Grave danno all'occhio/ irritazione all'occhio:

Irritante

Sensibilizzazione respiratoria/pelle:

Nessuna sensibilizzazione conosciuta

Sintomi e effetti (ritardati o cronici) anche delle vie di esposizione

Per informazioni su tossicocinetica, metabolismo e distribuzione

Possibile irritazione delle mucose.

La miscela agisce come aggregante delle metaemoglobine.

12. Dati ambientali

12.1. Tossicità

LC 50 (Branchydanio rerio)= > 500 mg/l/96h

12.2. Persistenza e degradabilità

E' ridotto al cloruro

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Nessuna informazione disponibile.

12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna informazione disponibile.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna informazione disponibile.

12.6. Altri effetti dannosi

Nessuna informazione disponibile

13. Smaltimento

13.1. Metodo di trattamento dei rifiuti

Trattamento di imballaggi contaminati

Prodotti chimici devono essere smaltiti conformemente alle rispettive normative nazionali.

Codice di smaltimento secondo l'ordinamento sui Rifiuti (AVV)

06 07 04 soluzioni e acidi, per esempio acido di contatto

Precauzioni particolari

Non essiccare.

EU rilevanti o altri regolamenti

--

14. Informazioni riguardo il trasporto

14.1. Numero ONU: --

14.2. Nome di spedizione dell'ONU:

Classe ADR/RID: ---

Codice IMDG/ ICAO-TI/ IATA-DGR: ---

14.3. Gruppo d'imballaggio: -----

14.4. Pericolo per la spedizione

Indicazioni per sostanze pericolose
ADR/RDI/ codice IMDG / ICAO-TI / IATA-DGR: no
Marine pollutant: no

14.5. Indicazioni particolari di sicurezza: no

14.6. Disposizioni per il trasporto con altre merci secondo l'allegato II di MARPOL accordo 73/78

Codice IBC
Categoria d'inquinamento: X,Y o Z
Tipo di nave: 1,2 o 3

15. Disposizioni di legge

15.1. Norme relative alla sicurezza, specifiche per la tutela della salute e dell'ambiente

Regolamenti nazionali:
Germania:
Classe di pericolosità per le acque: WGK 1(VwVws, allegato 4): leggero pericolo

15.2. Valutazione della sicurezza chimica:--

16. Altre informazioni

Queste informazioni sono redatte al meglio sulla base delle nostre conoscenze correnti. Tuttavia, sono da ritenersi a carattere informativo e non costituiscono garanzia. L'uso del prodotto avviene sotto il controllo degli utilizzatori ed è perciò loro responsabilità adeguarsi alle condizioni di corretto esercizio indicate nella scheda, nonché adeguarsi a idonee pratiche di igiene industriale.

Testo integrale delle frasi R, indicazioni di pericolo, frasi di sicurezza S e/o sicurezza riportate nel punto 2, sezione 15

Secondo la direttiva 67/548/CEE

R 8 favorisce l'infiammazione di sostanze combustibili
R 22 nocivo per ingestione.
R 24 tossico a contatto con la pelle
R 32 A contatto con un acido sviluppa gas molto tossico.
R 34 Provoca ustioni.

Secondo la direttiva CE Nr. 1272/2008

H302 Nocivo se ingerito
H311 Tossico per contatto con la pelle.
H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.
EUH032 A contatto con acidi libera gas molto tossici.



La ditta Fotir srl si riserva il diritto di apportare miglioramenti e modifiche ai prodotti descritti ed ai relativi dati tecnici in qualsiasi momento e senza preavviso. Utilizzare sempre alle istruzioni allegate ai componenti forniti; la presente scheda è un ausilio qualora esse risultino troppo schematiche.

Per qualsiasi dubbio, problema o chiarimento, il nostro ufficio tecnico è sempre a Vostra disposizione.

Nextrend è un marchio Fotir srl

Via Damiano Chiesa, 2 - 21057 Olgiate Olona (Va)
Tel. (0331) 375.300 - Fax (0331) 375.830 - E-mail info@nextrend.it
Cap. Sociale 100.000,00 Euro I.V. - R.E.A. 183175 - Reg. Imprese, C.F. e Partita I.V.A. 01445350125